

RASSEGNA STAMPA
del
03/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-08-2012 al 03-08-2012

03-08-2012 Corriere di Ragusa.it Riappare la schiuma scura in mare e a Marina di Modica è un fuggi-fuggi generale	1
02-08-2012 Gazzetta del Sud.it Incendi in Sicilia Paura nell'Ennese	2
02-08-2012 Giornale di Sicilia.it Incendio a Bellolampo: raccolta a regime nelle prossime ore	3
02-08-2012 Live Sicilia Emergenza rifiuti in città Le prime segnalazioni dei lettori	4
03-08-2012 La Nuova Sardegna per 2 giorni la bomba terrà in scacco i cittadini olbiesi	5
03-08-2012 La Nuova Sardegna gli agricoltori: noi saremo parte civile	6
03-08-2012 La Nuova Sardegna ancora un weekend a 40 gradi	7
03-08-2012 La Nuova Sardegna in trappola uno degli incendiari	8
03-08-2012 La Nuova Sardegna silanus, le fiamme si sono riaccese	9
03-08-2012 La Nuova Sardegna boeri: troppo degrado, la maddalena è a rischio	10
02-08-2012 Radio Rtm Firmata ieri la convenzione per garantire le attività di contrasto agli incendi in territorio comunale di Vittoria	11
02-08-2012 Radio Rtm Incendio discarica di Vittoria: il sindaco plaude alla tempestività degli interventi	12
02-08-2012 Radio Rtm Modica, oggi due incendi. Via Trani e Corso Mazzini	13

Riappare la schiuma scura in mare e a Marina di Modica è un fuggi-fuggi generale

Corrierediragusa.it - I -

Corriere di Ragusa.it

"Riappare la schiuma scura in mare e a Marina di Modica è un fuggi-fuggi generale"

Data: **03/08/2012**

Indietro

Attualità MODICA - 03/08/2012

I Carabinieri indagano nell'ambito dell'inchiesta della procura sulle cause

Riappare la schiuma scura in mare e a Marina di Modica è un fuggi-fuggi generale Si è trattato di una lunga striscia marrone che dal moletto fino a metà spiaggia è stata trasportata dalla debole corrente verso la battigia fino ad altezza d'uomo

Duccio Gennaro

Scocca mezzogiorno ed è fuggi fuggi generale dal mare. La schiuma si è avvicinata lentamente verso la spiaggia mettendo in allarme i bagnanti. Si è trattato di **una lunga striscia marrone (foto)** che dal moletto fino a metà spiaggia è stata trasportata dalla debole corrente verso la battigia fino ad altezza d'uomo. Poi dopo poco più di mezzora le chiazze scure si sono allontanate e non sono state più notate.

Grande il disappunto dei bagnanti presenti sulla spiaggia in un'ora particolarmente affollata, grazie anche alla bella giornata. La rabbia è stata ancora maggiore per chi stava prendendo il bagno, o peggio per chi stava nuotando e si è trovato nel centro della ampia chiazza. Ecco come la descrive una giovane che si trovava a mare con il suo ragazzo: «Siamo stati circondati da una schiuma densa e bianco-giallastra (a tratti addirittura male odorante, tanto da rendere ancor più ovvia l'origine disgustosa della scia compatta, trasportata dalle correnti).

Visibilmente nauseati, siamo "fuggiti" verso il bagnasciuga, accusando anche dei rossori, con annessi bruciori e pruriti vari, a livello cutaneo. Qualcuno ci ha pure raccontato di come le condizioni penose dell'acqua di Marina di Modica, quest'anno in particolare, abbiano causato fastidi ben più gravi del "semplice" prurito o bruciore della pelle. Chiediamo una risposta forte ed esaustiva per i bagnanti della frazione modicana, ormai palesemente scocciati». Per le autorità sanitarie la schiuma di Marina è ormai un bel rompicapo e l'urgenza di dare risposte ai villeggianti non aiuta visto che un paio di settimane la stagione estiva segnerà la fase discendente.

Dalla Procura della Repubblica, cui il sindaco Antonello Buscema si è rivolto si apprende che nessun nome è stato finora iscritto nel registro degli indagati dell'inchiesta avviata dalla procura di Modica L'indagine è stata avviata dal procuratore Francesco Puleio dopo l'incontro con il sindaco Antonello Buscema, l'assessore all'ambiente Giovanni Spadaro e il delegato per le frazioni marinare Leonardo Aurnia sulla problematica. L'indagine è stata affidata ai carabinieri che hanno perlustrato con una lancia e con l'ausilio di sommozzatori il tratto di mare che va dalle coste scilitanee e pozzallesi a quelle ispiquesi, passando per Marina di Modica e Punta Regilione, dove la scorsa settimana aveva fatto la sua comparsa anche un discreta quantità di schiuma scura e maleodorante.

Alcuni bambini sono peraltro stati portati al pronto soccorso negli scorsi giorni per fastidiose irritazioni dermatologiche forse riconducibili proprio alle chiazze scure, sulle quali l'Arpa aveva effettuato delle analisi, giungendo alla conclusione che si trattava di «modesto inquinamento di natura organica». In altre parole, potrebbe trattarsi di rifiuti e reflui provenienti da fosse biologiche. E' infatti questa l'ipotesi più accreditata, anche se non ancora suffragata da fatti.

Il dato certo è la presenza quasi quotidiana della schiuma che si manifesta in modo chiaro e consistente. Il malumore ed il disagio nella frazione sono palesi e palpabili.

Incendi in Sicilia Paura nell'Ennese

- incendi estivi - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Incendi in Sicilia Paura nell'Ennese"

Data: **03/08/2012**

[Indietro](#)

[Attualità](#)

[Tre roghi](#)

[Incendi in Sicilia](#)

[Paura nell'Ennese](#)

[02/08/2012](#)

Tre grossi roghi devastano la Sicilia da ventiquattr'ore. Paura nell'Ennese

Brucia ancora a Nicosia (Enna) il vasto incendio divampato ieri mattina e che ha devastato macchia mediterranea, colture, uliveti e minacciato fino a tarda notte, masserie, impianti aziendali tra i quali un ammasso grano, un deposito di bombole e un distributore di gas per auto nei pressi dell'area industriale Pantano, non raggiunta comunque dalle fiamme. La linea del fuoco si estende su oltre 2 chilometri ed è alimentata da un fortissimo vento.

Altri roghi di vaste proporzioni a Gangi e Palazzo Adriano, in provincia di Palermo. Fino al tramonto nella zona di Nicosia, con tratti particolarmente impervi, hanno operato due elicotteri Sierra del Corpo Forestale, un Fire Boss e un Canadair, ma quando i mezzi aerei hanno lasciato l'area le fiamme hanno imboccato un canalone e hanno raggiunto la strada provinciale Nicosia-Villadoro-Bivio Alimena che è stata chiusa al transito per circa un'ora. Sono giunti rinforzi di Forestale, vigili del fuoco e protezione civile da tutta la provincia di Enna. Posti in salvo greggi e mandrie, ma nella zona si pratica l'allevamento allo stato brado ed è difficile al momento stabilire se vi siano armenti rimasti intrappolati. A Gangi (Palermo) Non c'è al momento una stima degli ettari percorsi dalle fiamme divampate nei pressi di un impianto eolico. In provincia di Palermo è attivo ancora anche il fronte di Palazzo Adriano sul quale operano gli elicotteri.

Incendio a Bellolampo: raccolta a regime nelle prossime ore

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Incendio a Bellolampo: raccolta a regime nelle prossime ore"

Data: **03/08/2012**

Indietro

02/08/2012 -

Incendio a Bellolampo: raccolta a regime nelle prossime ore

Foto archivio

L'Amia ha comunicato che la situazione sta tornando alla normalità e che si sta operando con particolare attenzione nei quartieri che hanno subito i maggiori ritardi

PALERMO. Nelle prossime ore tornerà a regime la raccolta dei rifiuti con particolare attenzione ai quartieri che sono stati più interessati dai ritardi. Lo afferma l'Amia rendendo noto che "a seguito dell'incendio della discarica di Bellolampo, è stata autorizzata dalla protezione civile, all'interno della stessa discarica, una stazione di trasferimento dove vengono conferiti i rifiuti per essere trasferiti in discariche autorizzate".

A fronte di ciò "il servizio di raccolta - dice l'Amia - rientrerà a regime nelle prossime ore".

Inoltre, comunica l'azienda, il servizio sanificazione da alcune sere provvede a disinfettare tutte le postazioni che presentano criticità".

All'interno della discarica, poi, informa ancora l'Amia "tutto il personale dipendente è impegnato ad effettuare lavori di barriere tagliafuoco e prevenzione. Otto camion sono stati impegnati in una operazione di trasporto terra per circa 3.200 tonnellate. Da lunedì sono anche operativi due escavatori, una pala gommata per il movimento della terra, due mezzi (iBomag) da 30 e 60 metri cubi, 9 autocarri ribaltabili per il trasferimento della terra nelle vasche con lo scopo di soffocare eventuali punti di fuoco, tre pale cingolate e un compattatore da discarica che viene utilizzato come apripista e interventi taglia fuoco".

Emergenza rifiuti in città Le prime segnalazioni dei lettori

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Emergenza rifiuti in città Le prime segnalazioni dei lettori"

Data: **03/08/2012**

Indietro

PALERMO, BRUCIA BELLOLAMPO

Emergenza rifiuti in città

Le prime segnalazioni dei lettori

Giovedì 02 Agosto 2012 17:44

L'incendio di Bellolampo ha provocato in città una vera e propria emergenza rifiuti. Cassonetti stracolmi ad ogni angolo di strada e raccolta a rilento. Inviateci le vostre segnalazioni e fotografie a redazione@livesicilia.it ([CLICCA QUI](#) per vedere la fotogallery)

Bellolampo, la discarica del capoluogo siciliano, brucia da domenica e a Palermo è emergenza rifiuti. L'Amia ha assicurato che la raccolta dell'immondizia riprenderà regolarmente al più presto, intanto però le strade sono invase dai rifiuti e i cassonetti tracimano di sacchetti.

[CLICcate QUI](#) per guardare la nostra fotogallery, che racconta per immagini lo stato di degrado della città, e inviateci le vostre foto e segnalazioni scrivendo a redazione@livesicilia.it

PRIME SEGNALAZIONI

Arrivano le prime segnalazioni dei lettori. Giovanni Spinelli ci invia due fotografie, una su via Aurispa e una del quartiere Zisa, inserite nella nostra fotogallery.

Ultima modifica: 02 Agosto ore 18:38

per 2 giorni la bomba terrà in scacco i cittadini olbiesi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **03/08/2012**

Indietro

- *Olbia*

Per 2 giorni la bomba terrà in scacco i cittadini olbiesi

Domani in migliaia dovranno lasciare le case dalle 13 alle 18 Lunedì l'ordigno sarà portato e fatto saltare a Tanca Ludos

Salta la Notte bianca di viale Aldo Moro

L EMERGENZA»EVACUAZIONE FORZATA

La Notte bianca «Bimbi in festa» programmata per questa sera dalle 20.30 in viale Aldo Moro, è stata rinviata. La cancellazione dell'evento si è resa necessaria per la mancanza assoluta di personale della protezione civile da utilizzare per la chiusura delle strade d'accesso alla via in cui si sarebbe dovuta svolgere la serata. Personale mobilitato per la mattina dopo appunto per l'evacuazione. «Ci dispiace» dice Marco Buioni - presidente del Centro commercio naturale Consorzio Viale Aldo Moro. «Ma recupereremo presto la data per la Notte bianca»

di Enrico Gaviano **WOLBIA** «La bomba non ha una natura gentile» canta Fabrizio De Andrè nella sua **Al ballo mascherato**. Ma l'ordigno bellico ritrovato nell'ex Artiglieria a Olbia è proprio maleducato. Costringerà diverse migliaia di persone a evacuare le loro case sabato e lunedì. Una precauzione da prendere inevitabilmente, per evitare che un sempre possibile scoppio dell'ordigno possa causare danni alle persone. Le operazioni saranno effettuate nell'arco di due giornate: domani dalle 13 alle 18 e lunedì dalle ore 8 alle ore 13. Il comportamento da seguire per tutti è regolamentato dettagliatamente da un'ordinanza emessa dal sindaco Gianni Giovannelli, a cui tutti i cittadini che abitano nelle zone interessate dovranno attenersi scrupolosamente. Domani la bomba sarà sottoposta a un'operazione di inertizzazione nell'ex artiglieria, da parte dei Guastatori del Genio civile, mentre lunedì l'ordigno sarà trasportato alle 8 a Tanca Ludos mentre nell'arco di tempo dalle 9 alle 13 verrà effettuato il brillamento. Domani. Dalle ore 13 alle 18 dovranno essere evacuati tutti gli edifici e sarà vietata la circolazione dei veicoli all'interno del perimetro comprendente le vie Vittorio Veneto (dall'intersezione con via Campania all'intersezione con via Friuli); via Friuli (da via Vittorio Veneto a via Malta); via Malta (fino all'intersezione con via Val d'Aosta); via Val d'Aosta (da via Malta in direzione sud, fino all'intersezione con il prolungamento di via Lazio e fino alla linea ferroviaria in corrispondenza delle intersezioni via Brindisi-via Libano - quartiere Consarcasa); via Libano (dall'intersezione con via Brindisi all'intersezione con via Gran Bretagna); via Gran Bretagna (dall'intersezione con via Libano all'intersezione con via Norvegia); via Norvegia (dall'intersezione con via Gran Bretagna all'intersezione con via Svizzera); via Grecia (dall'intersezione con via Svizzera all'intersezione con via Argentina); via Polonia (dall'intersezione con via Imperia all'intersezione con via Roma); via Roma (dall'intersezione con via Polonia all'intersezione con via Campidano); via Campidano (dall'intersezione con via Roma all'intersezione con via Gallura e con la strada ferrata); via Campania (dall'intersezione con la strada ferrata all'intersezione con via Vittorio Veneto). Punti di raccolta per le persone che vorranno accedervi saranno il museo archeologico, l'Expo, il comune di Poltu Quadu. L'Aspo assicurerà servizi navetta per chi vorrà utilizzare questi mezzi. Chi non può spostarsi autonomamente può telefonare a Forze dell'ordine, Protezione civile, 118, e polizia locale all'800405405. Si raccomanda di aprire le finestre opportunamente bloccate, e le porte interne dei locali. Lunedì. Traffico pedonale e veicolare interdetto dalle ore 8 lungo il percorso area ex Artiglieria, via Barbagia, rotonda via Roma, via Ungheria, via Messico, via Portogallo, via Lupacciolu, via Sircana, svincolo circonvallazione esterna direzione Nord, uscita via Barcellona, via San Vittore, via Tanca Ludos, via sa Tanchitta. Inoltre dalle ore 9 alle ore 13 è stata disposta l'evacuazione degli edifici compresi nel raggio di 500 metri dal luogo individuato per il brillamento del residuo bellico, a Tanca Ludos.

gli agricoltori: noi saremo parte civile

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **03/08/2012**

Indietro

- *Attualita*

Gli agricoltori: «Noi saremo parte civile»

Credono nel disegno criminale. Sul fronte politico denunciano i mancati risarcimenti della Regione

OLBIA Sulla questione dei rimborsi per gli incendi le associazioni agricole del nord Sardegna lanciano un segnale di sfiducia verso la politica. E parlando di mancata prevenzione contro i roghi, annunciano: ci costituiremo parte civile nei confronti dei responsabili, se venissero individuati. L'annuncio in una conferenza stampa congiunta di Coldiretti (c era il presidente Fausto Sanna e il direttore Piero Greco), Confagricoltura (il presidente Gregorio Raspitzu e il direttore Giannetto Arru Bartoli) e Cia (il presidente Pietro Asara), convocata ieri nella sede olbiese di Coldiretti. Dietro gli incendi che nei giorni scorso hanno accerchiato la città di Olbia ci sarebbe un «chiaro progetto criminale», di questo sono convinte Cia, Confagricoltura e Coldiretti della Gallura. I danni per le imprese agricole sono ingenti: nell'incendio di San Vittore sono andati in fumo circa 300 ettari. Tra i danneggiati, anche i presidenti di Cia e Confagricoltura galluresi, Piero Asara e Gregorio Raspitzu, i quali hanno evidenziato la mancata prevenzione. «Nonostante il bollettino emesso il 31 luglio dalla protezione civile parlasse di pericolosità estrema per la zona della Gallura - hanno detto - non abbiamo visto nessun servizio di pattugliamento nelle campagne dove poi si è scatenato l'inferno». Le associazioni di categoria contestano la disposizione di legge che non consente il pascolo per dieci anni sui terreni attraversati dalle fiamme e gli importi degli indennizzi per le aziende colpite. «Per l'incendio dello scorso anno nei territori di Berchidda e Oschiri che ha distrutto 3000 ettari di territorio - ha denunciato Spano - la Regione ha erogato la miseria di 48.000 euro per 27 aziende». Per le associazioni è tutto chiaro: anche le aziende colpite nei roghi di martedì a Olbia dovranno arrangiarsi per conto proprio. Insomma, il mondo delle campagne non crede più alle promesse della politica e propone ai singoli imprenditori per contrastare in proprio gli incendi, con i fondi del Piano di sicurezza regionale, acquistare autopompe, creare fasce antincendio e bocchette collegate alla rete idrica del consorzio di bonifica. Parlano di beffa per gli allevatori, che per legge non possono pascolare sui terreni bruciati per 10 anni. E Arru Bartoli ricorda che «dopo l'incendio di Pozzomaggiore-Bonorva di qualche anno fa, finì tutto con l'erogazione di qualche buono della Regione per il mangime». (apal)

ancora un weekend a 40 gradi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 03/08/2012

Indietro

- *Sardegna*

Ancora un weekend a 40 gradi

Una nuova ondata di calore investe l'isola, il picco è previsto per domenica

SASSARI È la quarta, e non sarà l'ultima: l'ondata di calore che sta infuocando l'Italia sarà seguita da almeno altre due fasi bollenti e le temperature in Sardegna, in particolare nelle zone centrali dell'isola, potranno raggiungere di nuovo i 41 gradi. La previsione è del climatologo Giampiero Maracchi, secondo il quale ci sarà un ulteriore innalzamento delle temperature tra martedì 7 e venerdì 10 agosto. «Successivamente è anche possibile rileva una sesta ondata di calore, che ci potrebbe far arrivare a settembre con temperature più alte della media». A determinare l'innalzamento della colonna di mercurio in quest'estate (3-4 gradi in più rispetto a quelle tipiche della stagione) sono, secondo Maracchi, i cambiamenti climatici, e in particolare l'aumento delle temperature degli oceani, ad essi legato. «Questo ha determinato una modifica della cella di Hadley, un tipo di circolazione che prima portava aria calda al Nord Africa, e che negli ultimi 11 anni si è allungata sempre più sul Mediterraneo. In sostanza la cella tropicale si è espansa perché c'è più calore, e ha modificato le caratteristiche dell'estate nella fascia temperata, portando 40 gradi anche nel Nord della Russia».

L'anticiclone delle Azzorre, che caratterizzava l'estate negli anni 2000, osserva Maracchi, «è stato così sostituito dall'anticiclone della Libia». Per il climatologo quest'estate non è peggiore di quella da caldo-record del 2003. Tuttavia è stata, come quella, avara di piogge, se si eccettuano quelle sull'Adriatico e la Puglia e sull'arco alpino. Intanto i prossimi giorni, secondo le previsioni di Antonio Sanò del portale ilmeteo.it, saranno i più caldi dell'estate con 39 gradi previsti a Bologna, Firenze, Roma, 40 gradi al sud e punte di 43 gradi in Puglia e Sicilia. E domenica, come è già successo nelle scorse settimane, sarà allarme anche in Sardegna dove le temperature, in alcune zone, torneranno a superare i 40 gradi. Per oggi la Protezione civile prevede in ulteriore lieve rialzo le massime su Sicilia, regioni centro-meridionali adriatiche ed Emilia Romagna.

in trappola uno degli incendiari

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **03/08/2012**

Indietro

- *Attualita*

«In trappola uno degli incendiari»

Olbia, arrestato il presunto responsabile del rogo di Istickadeddu che ha seminato panico alla periferia della città
carlo masnata Potrebbero condannarlo a dieci anni per aver gettato i rami bruciati accettando il rischio di provocare eventuali disastri

di Antonello Palmas wOLBIA Gli investigatori della Forestale sono certi di non sbagliare: è stato Domenico Ciaddu, 45 anni, un meccanico olbiese in cassa integrazione, a provocare uno dei tre incendi che hanno terrorizzato gli abitanti delle periferie di Olbia nella giornata di martedì, quello di Istickadeddu. L'uomo è stato arrestato già alle 18 di avantieri con un'accusa pesante: dolo eventuale. «Con il suo comportamento irresponsabile ha spiegato il comandante regionale del Corpo forestale, Carlo Masnata, che dalla sede di Cagliari ha raggiunto la Gallura per dare personalmente la notizia in una conferenza stampa l'uomo ha accettato l'eventualità del rischio di provocare effetti disastrosi, dimostrandosi indifferente verso gli effetti del suo gesto. Non c'è quindi semplice colpa. Rischia da 4 a 10 anni». I forestali spiegano di aver accertato come Ciaddu, dopo aver pulito il suo terreno, abbia bruciato le ramaglie in una carriola per poi rovesciarle a terra nella convinzione di averle spente. Ma così avrebbe scatenato l'inferno considerati il vento sostenuto e la giornata torrida. Nelle dichiarazioni dei rangers la soddisfazione per un caso risolto a tempo di record, anche se l'avvocato che difende Ciaddu, Tomaso Casula, getta (è il caso di dire) acqua sul fuoco ricordando che il suo assistito è solo indagato e che comunque la fattispecie del dolo eventuale (che prevede l'arresto in flagranza) non regge. Spiega invece il direttore dell'ispettorato del Corpo Forestale, Giancarlo Muntoni: «Da diversi anni oltre all'azione di spegnimento attiviamo anche un'azione di investigazione acquisendo informazioni e cercando conferme. Lo abbiamo fatto anche martedì e siamo convinti che l'accusato abbia gravissime responsabilità». Per quanto riguarda gli altri due incendi, quello di Sa Corroncedda e quello di San Vittore, Muntoni non ha dubbi: «Ci sono dietro mani diverse, che hanno agito con dolo. In particolare a Sa Corroncedda c'è un incendiario seriale che ha colpito già tre volte». Quindi annuncia provvedimenti, senza guardare in faccia a nessuno, privati e amministrazione, una volta censite le aree colpite dal fuoco, nei confronti di chi non ha rispettato le ordinanze sul taglio del fieno. E a chi rispolvera la vecchia storia della strategia criminale Masnata risponde negando in maniera decisa: «È soltanto un modo per anestetizzare le coscienze. Ognuno di noi si assuma le sue piccole o grandi colpe». L'assessore regionale all'ambiente, Giorgio Oppi, rileva come «le nostre indicazioni alla protezione civile sul mantenimento dei due Canadair a Olbia erano condizione indispensabile per la lotta agli incendi». E Muntoni non lo nasconde: a chi gli chiede cosa sarebbe successo martedì se gli aerei fossero stati posizionati a Cagliari risponde: «Sarebbe stata una tragedia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

silanus, le fiamme si sono riaccese

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **03/08/2012**

[Indietro](#)

Allarme nel Marghine

Silanus, le fiamme si sono riaccese

La tempestività degli elicotteri ha evitato nuovi danni ai boschi

di Tore Cossu wSILANANUS Ieri poco prima di mezzogiorno le fiamme hanno ripreso a correre sulle montagne del Marghine. Il fuoco, che due giorni fa ha distrutto diverse centinaia di ettari di terreno nel territorio di Silanus, si è riacceso proprio nel punto in cui avantieri sono state eseguite le operazioni di bonifica, ai lati di "Pedra 'e Ferru" e "Burgulai".

Evidentemente qualche tizzone è rimasto a covare sotto la cenere fino a quando il fuoco non è ripartito alimentato da un leggero venticello. Questa volta però l'intervento dei mezzi aerei è stato tempestivo. Sul posto sono subito arrivati due elicotteri e un elitanker della protezione civile oltre alle squadre a terra composte da guardie di Vigilanza ambientale della Regione, barracelli, forestali e volontari. Poco più di tre ore di lavoro e le fiamme sono state domate. Giusto in tempo, prima che queste si propagassero in una vasta area boschiva ricca di migliaia di alberi di quercia, roverelle e sughero. «E' stato evitato un altro danno ambientale - commentavano ieri a Silanus - dopo l'incenerimento della foresta di Pedra 'e ferru abbiamo rischiato la distruzione del polmone verde che sovrasta l'abitato». Intanto il problema incendi sarà all'attenzione della riunione della Commissione provinciale Agricoltura che il presidente Francesco Arru di concerto con l'assessore Cosimo Stara ha convocato per le ore 9 di martedì. «Incontreremo gli amministratori dei paesi che in questo periodo hanno subito danni in seguito agli incendi - ha detto Francesco Arru - con loro cercheremo di fare una valutazione su come intervenire per andare incontro alle aziende e agli operatori agricoli danneggiati. Ma affronteremo anche i contenuti del regime giuridico "de minimis" in relazione all'applicabilità delle misure di soccorso per le aziende zootecniche colpite dagli incendi».

boeri: troppo degrado, la maddalena è a rischio

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **03/08/2012**

Indietro

- *Attualita*

Boeri: «Troppo degrado, La Maddalena è a rischio»

L'architetto milanese che ha costruito l'hotel a cinque stelle proiettato sul mare lancia l'allarme per evitare che l'arcipelago vada incontro al declino

di Giampiero Cocco wLA MADDALENA La conferenza di servizi è stata convocata per questa mattina nella sede del ministero dell'Ambiente. Si dovrà parlare, davanti ad uno stuolo di rappresentanti di istituzioni governative, agenzie di controllo del territorio, enti regionali e comunali, di perimetrazione dell'area Sin (sito di interesse nazionale) dell'arcipelago della Maddalena ma, in particolare, delle bonifiche da completare nell'area marina prospiciente il Main Center, la mancata sede del G8 del 2009. Stefano Boeri, l'architetto di 54 anni assessore alla cultura, moda e design del Comune di Milano e candidato progressista alle primarie nel Pd, quell'hotel a cinque stelle proiettato sul mare e realizzato in cristallo e acciaio lo ha progettato e realizzato per conto della Anemone costruzioni, con la quale ha un contenzioso economico non ancora definito. «Non è più il tempo delle parole dice Stefano Boeri, ma dei fatti. È necessario evitare l'irreversibile degrado delle strutture realizzate alla Maddalena, una serie di opere pubbliche che avrebbero dovuto rilanciare il turismo e l'economia dell'isola. La mancata manutenzione delle strutture del Main Center e delle altre opere, costate svariate centinaia di milioni di danaro pubblico, sta producendo danni irreversibili, i cui costi di ripristino sarebbero attualmente insostenibili. Ho scritto al ministro dell'Ambiente e al presidente della Repubblica affinché vengano intraprese quelle iniziative indispensabili per avviare l'utilizzo degli alberghi e, in particolare, dello specchio d'acqua prospiciente il Main Center, aprendo la strada alle attività portuali, nautiche e di ricettività che darebbero ossigeno all'economia locale. Si potrebbe, ad esempio, utilizzare una parte dell'area portuale, quella meno interessata ai problemi di inquinamento subacqueo, in modo tale da consentire la gestione dell'hotel, che mi risulta chiuso. Le tematiche ambientali vanno affrontate con decisione, coinvolgendo il concessionario delle strutture (Mita Resort), la proprietà (la Regione Sarda), le amministrazioni locali, il Governo nazionale e la Protezione Civile, che deve dare avvio alle operazioni di bonifica al più presto. Magari utilizzando parte di quei 32 milioni che il concessionario deve pagare per la gestione degli alberghi». Lei ritiene possibile l'utilizzo di parte dell'area portuale, ma l'intera zona è interdetta al traffico, alla sosta, all'ormeggio da ordinanze della Capitaneria di Porto. «Non c'è nulla di impossibile, di non fattibile, anche nell'immediato. Tutti i porti del Mediterraneo hanno zone di fondale dove gli idrocarburi o altre sostanze inquinanti sono presenti, per pregresse situazioni di scarsa tutela ambientale. Le acque della Maddalena, e in particolare quelle più prossime al Main Center, dove esisteva da oltre un secolo un arsenale militare, non sono da meno. Mi risulta che l'inquinamento ancora presente è disposto, sul fondo, a macchia di leopardo. Ebbene, utilizzando queste approfondite conoscenze dello stato attuale del fondo marino direi che, in un'ottica di esclusivo utilizzo nautico, e non balneare, e con le dovute accortezze da concordare con gli enti preposti alla salvaguardia ambientale e la Capitaneria di Porto sarebbe possibile individuare e aprire dei canali di accesso ai pontili e far sì che una parte delle strutture ricettive e nautiche vengano attivate. Come già detto, è indispensabile che l'intero compendio sia utilizzato, e sottoposto alle manutenzioni che ne conservino le caratteristiche originarie, che si stanno deteriorando». La proposta di aprire l'ex arsenale Stefano Boeri l'ha fatta propria per non veder crollare in mare il suo gioiello architettonico, e dopo aver parlato con diversi esponenti della classe politica sarda, che sollecitano un deciso intervento dell'ente proprietario, la Regione Sarda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Firmata ieri la convenzione per garantire le attività di contrasto agli incendi in territorio comunale di Vittoria

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Firmata ieri la convenzione per garantire le attività di contrasto agli incendi in territorio comunale di Vittoria"

Data: **03/08/2012**

Indietro

Firmata ieri la convenzione per garantire le attività di contrasto agli incendi in territorio comunale di Vittoria scritto il **2 ago 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 18:49:06 - Fonte: redazione - 27 letture - nessun commento.

E' stata firmata ieri fra il comune di Vittoria e il dipartimento della protezione civile una convenzione atta a garantire le attività di avvistamento e segnalazione per il contrasto degli incendi in territorio comunale. Per il comune di Vittoria erano presenti l'esperto alla protezione civile Pippo Mascolino e il comandante della Polizia municipale Cosimo Costa. La postazione sarà garantita dai volontari del gruppo comunale di protezione civile della Città, lungo la Strada Provinciale 16, la sp. 31, il centro balneare di Scoglitti e la Provinciale 17. La squadra sarà in contatto con la sala operativa unificata provinciale e coordinata da funzionari dei Vigili del Fuoco, del Dipartimento della Protezione civile regionale e del Corpo Forestale. Il servizio sarà attivo tutti i giorni per tutto il mese di Agosto". "Nonostante i problemi di bilancio tipici di ogni amministrazione, ha dichiarato l'esperto alla Protezione civile Pippo Mascolino l'Amministrazione comunale ha deciso di sostenere le spese di gestione del presidio territoriale, in modo da garantire anche per questa estate, un'importante presenza a tutela della sicurezza e della prevenzione degli incendi".

4zi

Incendio discarica di Vittoria: il sindaco plaude alla tempestività degli interventi

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Incendio discarica di Vittoria: il sindaco plaude alla tempestività degli interventi"

Data: **03/08/2012**

Indietro

Incendio discarica di Vittoria: il sindaco plaude alla tempestività degli interventi

scritto il **2 ago 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 19:03:32 - Fonte: redazione - 8 letture - nessun commento.

Dopo l'incendio sviluppatosi per cause ancora da accertare, ieri pomeriggio, poco dopo l'una, nella discarica comprensoriale di Contrada Pozzo bollente, il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, ha dichiarato di "avere apprezzato la tempestività e la professionalità usate dai vigili del fuoco, dai vigili urbani e dagli operatori della Protezione civile comunale nello spegnimento dell'incendio, di vaste proporzioni". "Sono state ore – ha continuato Nicosia – difficili, anche per la preoccupazione che l'incendio potesse estendersi alle abitazioni circostanti e, in ogni caso, a produrre effetti assai nocivi per l'ambiente. Eppure tutti coloro i quali sono stati impegnati nell'azione di spegnimento hanno dimostrato grandi capacità e per questo intendo inviare al comandante provinciale dei vigili del fuoco un encomio scritto, che metta in evidenza tale positivo intervento; ovviamente, stesso merito va dato anche agli operatori della polizia municipale ed a quelli impegnati nella Protezione civile comunale. Per quanto attiene, poi, alla natura dell'incendio, molto probabilmente è dovuto ai gas che si formano in discarica ed al forte caldo. Vi sono, però, segni che lascerebbe ipotizzare un'azione dolosa e su questo chiedo agli investigatori di attivarsi al massimo per accertarne la veridicità. Se così fosse, ma io mi auguro di no, sarebbe un chiaro segnale che la nostra azione amministrativa, sia per quanto attiene l'Amiu, che la gestione degli Rsu, dà fastidio a qualcuno. Il quale, sempre in tale eventualità, non pensi che tali azioni possano minimamente modificare il nostro operato, che è quello a tutela dell'interesse della città e del suo territorio; caso mai, sarebbe vero l'esatto contrario"

Modica, oggi due incendi. Via Trani e Corso Mazzini

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Modica, oggi due incendi. Via Trani e Corso Mazzini"

Data: **03/08/2012**

Indietro

Modica, oggi due incendi. Via Trani e Corso Mazzini

scritto il **2 ago 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 23:26:30 - Fonte: redazione - 17 letture - nessun commento.

Il providenziale arrivo dei vigili del fuoco contattati al 115 da un automobilista in transito, G.A., ha evitato che un incendio stamattina si propagasse in Via Trani, dove insistono alberi e sterpaglie. Sono passati nemmeno cinque minuti dalla chiamata all'arrivo dei pompieri per cui, come si diceva, è stato scongiurato un grave pericolo al vallone di Via Trani, dove si stavano effettuando lavori di manutenzione alla rete fognaria ad opera di alcuni operai del Comune. Di prima mattina, intorno alle sette, i vigili del fuoco erano dovuti intervenire in un'abitazione di Corso Mazzini, nel centro storico, per il principio d'incendio. Sono andati danneggiati il frigorifero e le pareti della cucina. Nessun problema, fortunatamente, per le persone.

4zi